

02 - Febbraio 2004

## **Pensieri del giorno di Sri Sathya Sai Baba**

### **FEBBRAIO 2004**

1.2.04 Condurre una vita spirituale non significa abbandonare la famiglia e andare a vivere in un posto solitario. La vera vita spirituale consiste nel vedere una famiglia in tutta l'umanità, realizzando l'unità nella diversità e conducendo una vita di completo altruismo ed amore. Nella vostra vita quotidiana dovete considerare la vita spirituale come 'zucchero' e la vita mondana come 'acqua senza sapore'. Non datevi da fare per accumulare ricchezze; impegnatevi invece nel servizio disinteressato per guadagnarvi un credito alla banca di Dio. Baba

2.2.04 Come menzionato nelle Sacre Scritture, tre sono gli stadi che si incontrano sulla strada regale che conduce alla realizzazione spirituale: karmajigyasa, dharmajigyasa e Brahmajigyasa. 'Jigyasa' significa 'indagine'. Una persona diventa idonea a svolgere l'indagine su Brahma (Dio) e ad avere successo in tale indagine solo se la sua coscienza è stata allenata, forgiata e purificata da un'indagine sulle modalità dell'azione (karma) e della retta condotta (dharma). Coloro che operano con grande discriminazione ogniqualvolta che si impegnano in qualche attività avranno naturalmente una retta condotta e si comporteranno in modo giusto. Baba

3.2.04 Il tempo scorre veloce come un temporale e la vita dell'uomo si scioglie rapidamente, come un blocco di ghiaccio. Tutto ciò che vi circonda è soggetto al cambiamento, ma l'intelletto e la mente restano immutati. Ossessionato dal mondo esteriore, con la mente sempre occupata ad acquisire gli oggetti esterni, l'uomo vive una vita che diventa giorno dopo giorno sempre più pesante e gli fa perdere la pace mentale. Ansietà, paura e sospetto lo dominano. Solo se riesce a liberarsi da questi pesi l'uomo può sperare di ascendere alle altezze spirituali. Baba

4.2.04 Gli uomini spremano le loro preziose vite ad inseguire piaceri meschini e transeunti. Usate al meglio l'opportunità che vi è stata data. Questa è vera devozione. Voi soltanto siete responsabili della vostra condizione, a causa del modo in cui la vostra mente funziona. Fate il vostro dovere, riconoscete la verità del vostro essere e riuscirete a sperimentare la vostra Divinità. Non c'è niente che possa eguagliare la Beatitudine dell'esperienza del Divino. Per sperimentare il Divino dovete purificare il vostro cuore da tutti gli altri desideri, aspirazioni e struggimenti volti ad inseguire qualsiasi altro mezzo per raggiungere la felicità. Baba

5.2.04 Le malattie dell'umanità sono dovute ad una malnutrizione, non tanto del corpo, quanto dello spirito, causata dal fatto che si vogliono praticare esercizi spirituali, ma senza seguire la 'dieta' spirituale. Si deve capire che la causa prima della sofferenza è la mancanza di Saggezza, che vi renderebbe capaci di realizzare l'Unità intrinseca dietro l'apparente diversità. Il modo più innocuo e più sicuro per sradicare la sofferenza consiste nel rimuovere l'ignoranza, cosa che dà come risultato la realizzazione della Realtà. Baba

6.2.04 L'uomo fa ogni sforzo per procurarsi il cibo, il vestiario ed una dimora, per amore del corpo. Ma deve anche procurarsi qualcosa per mantenere la mente sana e felice. È la mente che condiziona il corpo. La mente è uno strumento per mezzo del quale ci si può sia liberare che rovinare. La mente deve diventare la serva dell'intelletto e non la schiava dei sensi. Baba

7.2.04 Senza la Verità (Sathya), la Retta Condotta (Dharma), la Pace (Shanti) e l'Amore (Prema), l'accumulo di conoscenza si riduce ad una mera acquisizione. Senza questi valori, nessuna azione (Karma), anche se connessa alla carità ed al servizio disinteressato al prossimo (Seva), è efficace.

Senza questi valori, le posizioni autorevoli diventano posizioni di persecuzione. Senza questi valori, nessuna buona azione e nessun conseguimento meritevole danno frutto. Baba

8.2.04 Una lingua umana che non pronunci il Nome di Dio, una mano che non abbia mai fatto la carità, anni di vita che non abbiano mai gustato la beatitudine della pace, i talenti che non abbiano mai dato come frutto il successo, una vita che non abbia accumulato saggezza, un luogo religioso in cui non regni un'atmosfera di rispetto e il parlare di cose senza senso: tutte queste sono cose senza valore. Baba

9.2.04 Essere 'umani' implica tre cose: 'fare', 'conoscere' ed 'essere'. Quando il corpo agisce da solo, senza riguardo per la mente e per l'Atma, la persona è nello stato animale. Quando la mente agisce in associazione con il corpo senza riguardo per l'Atma, questa condizione viene descritta come 'demoniaca'. Quando l'uomo agisce in accordo con l'Atma, egli acquisisce l'unità con il Divino. Quindi, l'uomo ha in sé queste tre potenzialità: può manifestarsi come animale, demone, o Dio. Baba

10.2.04 Non c'è bisogno di ritirarsi in una foresta o in una grotta per conoscere la vostra Verità interiore e conquistare la vostra natura inferiore. Infatti, vivendo in isolamento, non si ha la possibilità di esercitarsi a dominare la propria rabbia e le altre debolezze, per cui la vittoria acquisita può non essere durevole o genuina. Vincete la battaglia della vita; siate nel mondo, ma tenetevi lontani dalla portata dei suoi tentacoli. Questa è la vittoria che dovete conseguire. Baba

11.2.04 Più splendente del sole, più bianco e più puro della neve, più sottile dell'etere nello spazio, il Paramatma (Dio) dimora in tutti, permeando l'intero cosmo e risplendendo in ogni atomo. Voi siete in quel Brahma (Dio) e quel Brahma è in voi. Voi siete Lui e Lui è voi. Non esiste verità più grande di questa. Baba

12.2.04 L'uomo non è una mera combinazione di corpo, mente ed intelletto, ma anche di spirito. Egli è avviluppato in cinque involucri: il corpo grossolano (Annamaya Kosha), l'involucro della forza vitale (Pranamaya Kosha), l'involucro della mente (Manomaya Kosha), l'involucro dell'intelligenza (Vigyanamaya Kosha) e l'involucro della Beatitudine, cioè [l'involucro] dello spirito (Anandamaya Kosha). Le Upanishad (le Antiche Scritture) dichiarano che ognuno di questi involucri (Kosha) è sacro e soffuso di Divinità. Baba

13.2.04 La visione dell'uomo, ora volta all'esterno verso l'universo fenomenico, deve rivolgersi all'interno, verso lo spirito che ivi dimora. L'uomo deve manifestare la Coscienza Divina inerente in lui e, come disciplina spirituale, sottomettersi a questa Coscienza. Questo è ciò che viene definito 'realizzazione conscia della Divinità interiore'. Il primo passo risiede nello sviluppare la consapevolezza della Divinità interiore. Il passo successivo consiste nel realizzare che questa Divinità si trova anche dentro tutti gli altri. Si deve riconoscere che il velo che sembra separarvi gli uni dagli altri è frutto dell'illusione e che si deve fare ogni sforzo possibile per rimuoverlo. Solo allora sarà possibile sperimentare l'unità di tutti gli esseri viventi. Baba

14.2.04 La connessione inestricabile [esistente] fra il mondo fenomenico all'esterno ed il mondo della coscienza all'interno elude la comprensione della gente ordinaria che, immersa nel desiderio di godere dei piaceri del mondo, non cerca di scoprire la gioia senza limiti che si può ricavare dallo spirito interiore. Questo succede perché tutti gli organi di senso sono aperti solo alle esperienze provenienti dall'esterno. Solo pochi sviluppano una visione interiore e godono della Beatitudine spirituale interiore. Baba

15.2.04 Cercate sempre la Luce. Siate pieni di fiducia ed entusiasmo. Non cedete alla disperazione, in quanto essa non porta ad alcun risultato, anzi, rende solo il problema peggiore, perché oscura l'intelletto e vi fa precipitare nel dubbio. Dovete intraprendere con grande entusiasmo il sentiero della

disciplina spirituale ('Sadhana'). I passi incerti ed esitanti non danno frutto. È come cercare di ripulire un posto fangoso con un getto d'acqua: se il flusso del getto è debole, esso non riuscirà a rimuovere il fango. Il getto dev'essere pieno e forte, tanto da spostare tutto ciò che gli si para davanti, se si vuole che riesca a rimuovere il fango senza che ne resti traccia. Baba

16.2.04 Dio si incarna per il ripristino del Dharma (la rettitudine), che include la moralità, la verità, l'amore ed una moltitudine di altre qualità che sostengono l'individuo e le comunità. Il Divino punisce coloro che non si oppongono o restano passivi mentre vengono perpetrate delle ingiustizie o vengono compiuti dei crimini. Non reagire in circostanze simili significa macchiarsi della stessa colpa. È solo quando opponiamo resistenza alle ingiustizie ed alle azioni non rette e cerchiamo di estirpare il malcostume nella società che possiamo dichiarare di partecipare alla restaurazione del Dharma. Baba

17.2.04 Ci si aspetta che durante la notte di Shivarathri i devoti rimangano svegli a cantare il Sacro Nome di Shiva. Star svegli in altro modo non ha senso. Trascorrere la notte ripetendo il Nome di Dio santifica la vita. Nella Gita, "Sthita-prajna" è colui che sta sveglio quando gli altri dormono e per il quale il giorno, durante il quale gli altri sono svegli, funge da notte. Il significato recondito di questo è che lo "Sthita-prajna" (la persona realizzata che è in uno stato di "consapevolezza costante integrata") contempla Dio quando gli altri ne sono immemori.

18.2.04 Ci sono delle persone ignoranti che considerano i Bhajan e gli altri atti di adorazione come una perdita di tempo. Tali persone possono anche ridere del vostro spargere sacchetti di semi di riso in un campo fangoso e condannare quell'atto come uno spreco di preziosa sostanza alimentare; ma voi sapete che, per ogni sacchetto di semi di riso, Madre Terra restituirà, in poche settimane, dieci o anche venti volte quei semi. Il tempo passato in contemplazione o adorazione di Dio è sicuramente ben speso perché vi ricompensa con un ricco raccolto di pace mentale e coraggio. Baba

19.2.04 L'elettricità si trova dovunque in natura ma può essere attinta ed utilizzata solo tramite certi congegni ideati dall'essere umano. Il potere spirituale (Atma Shakti), che è presente ovunque, è riposto nel corpo; esso passa attraverso i cavi sottili, o nervi, ed illumina e dirige le attività. Tali attività devono venire orientate verso la gioia spirituale (Ananda) e non verso l'attaccamento ai piaceri temporanei. Anche il principio vitale, che scorre come intelligenza attraverso ogni cellula ed ogni nervo, è un riflesso dello Spirito Supremo (Atma). Baba

20.2.04 Dio non è una entità separata avente una forma distinta. L'essere umano è l'immagine di Dio. Le scritture dichiarano: "Daivam Maanusha Roopena". Ciò significa che Dio si manifesta in forma umana. Egli non scende per sollevare gli individui dalle loro preoccupazioni ed afflizioni; le difficoltà ed i dolori si presentano nel divenire terreno come conseguenza delle azioni passate. Il Divino viene solamente per insegnare all'umanità la Verità sull'Amore. Sono l'Amore ed il Sacrificio che fanno l'essere umano Divino. E' per mostrare all'umanità come la vita umana può essere divinizzata che gli Avatar vengono di quando in quando. Baba

21.2.04 L'universo è reale o solo relativamente reale? Questa questione ha turbato gli esseri umani di tutti i paesi per delle ere. Gli scienziati ed i filosofi hanno dibattuto intorno alle loro argomentazioni per secoli. Gli scienziati credono che l'universo sia semplicemente un insieme di atomi che, variamente combinati, abbiano assunto molteplici nomi e forme ma questo è solo parzialmente vero. I filosofi rilevano che una solida base è essenziale affinché accada tutta questa trasformazione; l'universo deve avere una forza, o un principio fondamentale, che ne sia la base come l'argilla lo è per il vaso. Secondo loro questo principio fondamentale è lo Spirito Supremo o Atman. Baba

22.2.04 Ognuno si è incarnato in questo mondo di gioia e dolore, di crescita e decadimento, al fine di trovare la via di casa, di tornare alla sorgente da cui si è allontanato verso questo ambiente selvaggio. Ciò deve essere fatto nel tempo assegnato al nostro periodo di vita ma l'essere umano è

attratto da luci illusorie ed ignora il richiamo del destino; i suoi sensi lo conducono sempre più avanti, sempre più profondamente tra le onde della confusione fino a che muore con un lamento invece che con un sorriso. Gli anni preziosi tra la nascita e la morte vengono sprecati in acquisizioni inutili e conquiste prive di significato. Baba

23.2.04 L'Avatar è venuto unicamente per salvare l'umanità in risposta all'intenso desiderio delle persone nobili. Egli è consapevole del passato, presente e futuro di tutti; è venuto per guidare e liberare. Egli viene quando un grande numero di esseri umani buoni temono per la sopravvivenza della bontà; il Signore si incarna per nutrire i loro spiriti abbattuti e risvegliare la fede ed il coraggio nei loro cuori. Baba

24.2.04 Non si può escludere come non esistente tutto ciò che non potete vedere, udire o comprendere. Un non vedente vedrà solo l'oscurità, anche se gli farete lampeggiare una potente sorgente luminosa di fronte, perché non ha gli occhi per vedere la luce. Similmente, le persone che non hanno la fede non percepiranno Dio anche se Lo mostrerete loro: essi non hanno gli occhi per vedere la Divinità e proclamano che la Divinità non esiste. Un non vedente non può vedere il suo corpo né descrivere il suo aspetto ma da ciò non consegue che non abbia corpo. Baba

25.2.04 La reale natura dell'Avatar è quella della pura beatitudine; quando Egli osserva i Suoi devoti, il Suo Cuore trabocca di illimitato ed incontenibile Amore. Nel suo comportamento ed affetto non può esservi cambiamento ma gli ignoranti attribuiscono a Dio i cambiamenti che immaginano o le differenze che vedono a causa delle loro meschine inclinazioni. Quando siamo contenti lodiamo Dio e nella sofferenza Lo condanniamo. Dio, come un protettore, è venuto a mettere in guardia e distogliere le persone dalle abitudini pericolose. Se necessario, Egli non esiterà a ricorrere alla somministrazione del dolore come trattamento curativo e correttivo. Baba

26.2.04 L'essere umano desidera molto ottenere la felicità; quando c'è una prospettiva, accetta subito l'idea ma presto si stanca per lo sforzo. Egli cerca le scorciatoie ed ambisce molto frutto in compenso di poca fatica ma una rigorosa disciplina ed una fede stabile sono necessità assolute per il successo nella spiritualità. Il mero ascoltare o pronunciare discorsi spirituali non serve. Per essere disciplinato, l'essere umano deve dominare i sensi che trascinano la mente verso le effimere attrattive del mondo esteriore. Per avere una fede stabile si deve controllare la mente mutevole che dipinge immagini attraenti con falsi colori. Baba

27.2.04 Dio non è un benefattore parziale; Egli concede il frutto di ogni albero secondo il seme. Se avete piantato il seme di un mango aspro, perché lamentate che il frutto che avete ottenuto non è dolce? Fare il bene ed aspirare a raccogliere il frutto della bontà è perdonabile; almeno non è male come commettere atti malvagi ed incolpare Dio delle conseguenze. Baba

28.2.04 L'essere umano nasce dai desideri e vive per appagare i desideri. La sua vita è basata sui desideri e sui pensieri i quali controllano le sue azioni; quindi il suo destino è determinato dai suoi pensieri. Agire in accordo al dettame dei sensi è il codice degli animali. Ciò che noi dovremmo avere è la Consapevolezza Divina. L'Incarnazione viene per consigliare, per guidare, per risvegliare, per tracciare il sentiero e diffondere la luce dell'amore su di esso ma l'essere umano deve ascoltare, imparare ed obbedire con speranza e fede. Baba

29.2.04 Il Sole ricava la sua energia ed il suo splendore dalla stessa sorgente cosmica a cui si deve il potere della mente e del corpo umani; non c'è potere più grande di questo. Questo potere illimitato viene riconosciuto ed utilizzato da ognuno a seconda del livello della sua evoluzione. Dato che l'essere umano ha la capacità di manifestare la Divinità in lui latente, lo si descrive come una manifestazione di Dio. La qualità umana consiste nella manifestazione di ciò che è nascosto ed invisibile all'occhio. Baba

From:

<http://www.mothersaipublications.it/saiwiki/> - **SathyaSaiWiki - Italia**

Permanent link:

<http://www.mothersaipublications.it/saiwiki/doku.php?id=pensieri:2004:200402>

Last update: **2016/02/23 15:44**

